Conto corrente con la Posta — Anno 86° — Numero 31

# GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

PARTE PRIMA

Roma - Martedì, 13 marzo 1945

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI — TELEF. 50-139 51-236 51-554



## SOMMARIO



## MINISTERO DELLA MARINA

### Ricompense al valor militare

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 4 novembre 1932, n. 1423;
Visto il R. decreto 14 ottobre 1940, n. 1808;
Visto il R. decreto-legge 30 ottobre 1943, n. 2/B;
Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per la marina;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

E' sanzionata la concessione delle decorazioni al valor militare ai seguenti militari:

MEDAGLIA DI BRONZO

A VIVENTI

*Casalino Giuseppe* di Francesco e di Russo Grazia, nato a Bari il 3 gennaio 1922, M.N., matr. 78287. — (*Determinazione del 20 aprile 1944*).

*Casoria Augusto* fu Eugenio e fu Iaccarino Maria, nato a Resina (Napoli) il 3 giugno 1897, capitano di fregata;

*Oliva Carmelo* di Gaetano e di Arena Anna, nato a Messina il 19 maggio 1903, capitano di corvetta. — (*Determinazione del 25 aprile 1944*).

CROCE DI GUERRA AL VALOR MILITARE

A VIVENTI

*Magnini Milziade* fu Marzilio e fu Zenobio Grazia, nato a Deruta (Perugia) il 13 febbraio 1883, tenente colonnello medico. — (*Determinazione del 21 marzo* 1944).

*Morra Luciano* di Eugenio e di Simone Francesca, nato a Cerignola (Foggia) il 7 luglio 1896, capitano di fregata;

*Maccharone Mario* di Salvatore e di Fichera Rosaria, nato a Catania il 6 gennaio 1899, capitano del Genio navale;

*Cellini Giuseppe* di Angelo e di Pelosi Giuseppina, nato a S. Severo (Foggia) il 14 gennaio 1908, cap. elettr. di 2ª classe, matr. 9897. — (*Determinazione del 25 aprile* 1944).

MEDAGLIA D'ARGENTO

ALLA MEMORIA

*Iappelli Paolo* di Antonio e di Sorge Silvia, nato a Napoli il 22 dicembre 1920, tenente di vascello. — (*Determinazione del* 12 *maggio* 1944).

MEDAGLIA DI BRONZO

ALLA MEMORIA

*Sacchelli Sergio* di Leone e di Poli Iole, nato a Pietrasanta (Lucca) il 16 agosto 1908, serg. nocch. matr. 68474;

*Canu Michelangelo* di Giuseppe e di Ghiso Maria, nato a Ittiri (Sassari) il 14 aprile 1919, sottocapo M.N., matr. 62723;

*Della Valle Nunzio* di Antonio e di Cirillo Carmela, nato a Maddaloni (Napoli) il 25 marzo 1919, sottocapo M.N., matricola 45168;

*Barasciutti Gilberto* fu Giovanni e fu Bernardino Maria, nato a Venezia il 27 gennaio 1923, segn., matr. 116566;

*Bertini Salvatore* di Nicolò e fu Baudo Maria, nato a Trapani il 18 novembre 1924, cann. art., matr. 72141;

*Bolzanella Giacomo* di Domenico e di Fertile Angela, nato a Favaro Veneto (Venezia) il 12 gennaio 1918, marinaio, matricola 53009. — (*Determinazione del* 12 *maggio* 1944).

A VIVENTI

*Del Buono Mario* di Antonio e di Perla Filomena, nato a Portoferraio (Livorno) il 4 novembre 1920, serg. R.T., matricola 48230. — (*Determinazione del* 12 *maggio* 1944).

*Manuti Giorgio* di Francesco e fu Rizzi Franca, nato a Barletta (Bari) il 24 aprile 1909, capitano di fregata;

*Ivonetti Luraschi Marcello* di Luraschi Bice, nato a Venezia il 6 giugno 1904, sottotenente di vascello;

*Tedeschi Antonio* di Edmondo e di Castelli Giuseppina, nato a Bologna il 1° ottobre 1920, sottotenente di vascello. — (*Determinazione del* 15 *maggio* 1944).

*Alfano Vincenzo* fu Achille e di Vescichelli Anna, nato a Napoli il 15 gennaio 1892, tenente colonnello medico. — (*Determinazione del* 18 *maggio* 1944).

CROCE DI GUERRA AL VALOR MILITARE

A VIVENTI

*Otone Onofrio* di Vincenzo e fu Fabiano Angela, nato a Torre del Greco (Napoli) il 20 novembre 1909, capo M.N. di 2ª classe;

*Menegalli Rolando* fu Luigi e di Menecucci Elvira, nato a Termini il 16 maggio 1912, serg. cann. P. M., matr. 47136;

*Pittamiglio Giuseppe* di Paolo e di Bocca Paolina, nato a Visone (Genova) il 26 agosto 1923, sil. matr. 109489. — (*Determinazione del* 12 *maggio* 1944).

*Cucinotta Giacomo* di Andrea e di Cucinotta Giuseppa, nato a Messina il 25 dicembre 1912, capo mot. nav. di 3ª classe, matr. 20421;

*Busetti Ignazio* di Giovanni e di Mateovich Anna, nato a Fontana (Pola) il 4 ottobre 1919, serg. sil., matr. 45502;

*Tintori Isacco* di Emilio e di Persico Flaminia, nato a Alsano Lombardo, il 20 febbraio 1920, serg. M.N., matr. 44899;

*Zulian Romano* di Romano e di Presca Paola, nato a Trieste il 27 luglio 1920, sottocapo R.T., matr. 99041;

*Droetto Sisto* di Giulio e di Boero Cristina, nato a Giovinazzo (Bari) il 17 giugno 1919, sottocapo cann., matr. 90263;

*Barbaini Germano* di Carlo e di Martini Maria, nato a Milano il 22 dicembre 1922, M.N., matr. 75305;

*Tempo Secondo* di Lino e di Domenichina Ernesta, nato a Marano Lagunare (Venezia) il 19 novembre 1921, sil., matricola 64475;

*Grillo Rocco* di Diego e di Magri Maria, nato a Pizzo Calabro il 17 ottobre 1919, nocch., matr. 27111;

*Botti Andrea* di Camillo e di Rosino Teresa, nato a Sentimento (Piacenza) l'8 agosto 1922, cann., matr. 74133;

*Bocchi Giuseppe* di Carlo e di Galante Albina, nato a Piacenza il 23 aprile 1922, cann., matr. 73856;

*Zarra Sergio* di Pietro e di Causin Maria, nato a Trieste il 15 dicembre 1922, nocch., matr. 99041;

*Casalino Giuseppe* di Francesco e di Russo Grazia, nato a Bari il 3 gennaio 1922, M.N., matr. 78287. — (*Determinazione del* 15 *maggio* 1944).

*Congedo Alfonso Renato* fu Liberato e di De Simone Antonia, nato a Galatina (Lecce) l'8 agosto 1908, capitano di corvetta;

*Lendaro Riccardo* fu Giuseppe e di Drigani Vittoria, nato a Feletto (Udine) il 6 marzo 1907, maggiore del Genio navale;

*Sposato Alberto* di Federico e di Vacca Assunta, nato a Napoli il 13 dicembre 1914, capitano del Genio navale;

*Patrelli Campagnano Vittorio* di Mario e fu Romano Antonietta, nato a Santa Maria Capua Vetere (Napoli) il 13 dicembre 1917, sottotenente di vascello. (*Determinazione del* 18 *maggio* 1944).

Il Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto

Dal Comando Supremo, addì 2 giugno 1944

VITTORIO EMANUELE

DE COURTEN

*Registrato alla Corte dei conti addì 2 dicembre* 1944
*Registro Marina n.* 1, *foglio n.* 303.

(178)

# LEGGI E DECRETI

DECRETO LUOGOTENENZIALE 14 settembre 1944, numero 497.

**Dichiarazione formale dei fini della Confraternita di San Rocco, in Grumo Appula (Bari).**

N. 497. Decreto Luogotenenziale 14 settembre 1944, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene provveduto alla dichiarazione formale dei fini della Confraternita di San Rocco, in Grumo Appula (Bari).

Visto, *il Guardasigilli*: TUPINI
*Registrato alla Corte dei conti, addì* 9 *marzo* 1945

DECRETO LUOGOTENENZIALE 5 ottobre 1944, n. 498.

**Dichiarazione formale dei fini della Confraternita dell'Immacolata Concezione, in Candela (Foggia).**

N. 498. Decreto Luogotenenziale 5 ottobre 1944, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene provveduto alla dichiarazione formale dei fini della Confraternita dell'Immacolata Concezione, in Candela (Foggia).

Visto, *il Guardasigilli*: TUPINI
*Registrato alla Corte dei conti, addì* 9 *marzo* 1945

DECRETO LUOGOTENENZIALE 5 ottobre 1944, n. 499.

**Riconoscimento della personalità giuridica dell'Istituto delle Suore del Sacro Cuore, con sede in Ragusa.**

N. 499. Decreto Luogotenenziale 5 ottobre 1944, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuta la personalità giuridica dell'Istituto delle Suore del Sacro Cuore, con sede in Ragusa, e viene autorizzato il trasferimento a favore del medesimo di immobili situati in Ragusa, valutati complessivamente L. 899.107,60.

Visto, *il Guardasigilli*: TUPINI
*Registrato alla Corte dei conti, addì* 1° *marzo* 1945

DECRETO LUOGOTENENZIALE 26 ottobre 1944, n. 500.
**Riconoscimento della personalità giuridica della Pia Associazione del SS.mo Salvatore in Barletta (Bari).**

N. 500. Decreto Luogotenenziale 26 ottobre 1944, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuta la personalità giuridica e approvato lo statuto organico della Pia Associazione del SS.mo Salvatore in Barletta (Bari).

Visto, *il Guardasigilli*: TUPINI
*Registrato alla Corte dei conti, addì 1° marzo 1945*

DECRETO LEGISLATIVO LUOGOTENENZIALE 18 gennaio 1945, n. 48.
**Nuove norme per la modificazione delle piante organiche del personale degli Enti locali.**

UMBERTO DI SAVOIA
PRINCIPE DI PIEMONTE
LUOGOTENENTE GENERALE DEL REGNO

In virtù dell'autorità a Noi delegata;
Visto il R. decreto-legge 16 agosto 1926, n. 1577;
Visto il R. decreto-legge 25 novembre 1926, n. 2108;
Visto il testo unico della legge comunale e provinciale approvato con R. decreto 3 marzo 1934, n. 383;
Vista la legge 10 giugno 1937, n. 1402;
Visto il decreto-legge Luogotenenziale 25 giugno 1944, 151;
Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per l'interno, di concerto con il Ministro per il tesoro;
Abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

I Regi decreti-legge 16 agosto 1926, n. 1577, e 25 novembre 1926, n. 2108, concernenti limitazioni alla facoltà di modificare le piante organiche del personale delle Provincie, dei Comuni e delle Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza, sono abrogati.

Art. 2.

In caso di modificazioni ai ruoli organici del personale ed alle relative norme regolamentari che importino aumenti alla spesa globale di organico fissata all'atto di entrata in vigore del presente decreto, le relative deliberazioni dei Comuni e delle Provincie sono sottoposte all'approvazione della Commissione centrale per la finanza locale, sentito il parere della Giunta provinciale amministrativa.

Per le Provincie, per i Comuni capoluoghi di provincia e per quelli aventi popolazione superiore ai centomila abitanti, le medesime deliberazioni non sono efficaci se non previa omologazione del Ministro per l'interno di concerto con quello per il tesoro.

Sono, altresì, soggette alla omologazione del Ministro per l'interno le deliberazioni adottate in materia dalle Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza di prima classe.

Resta salva in ogni caso l'approvazione della Giunta provinciale amministrativa per quanto di sua competenza.

Art. 3.

Il presente decreto entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Ordiniamo, a chiunque spetti, di osservare il presente decreto e di farlo osservare come legge dello Stato.

Dato a Roma, addì 18 gennaio 1945

UMBERTO DI SAVOIA

BONOMI — SOLERI

Visto, *il Guardasigilli*: TUPINI
*Registrato alla Corte dei conti, addì 9 marzo 1945*
*Atti del Governo, registro n. 3, foglio n. 16* — PETIA

DECRETO LEGISLATIVO LUOGOTENENZIALE 21 gennaio 1945, n. 49.
**Norme per il recupero e l'utilizzazione di autoveicoli e relativi materiali abbandonati o illegittimamente detenuti.**

UMBERTO DI SAVOIA
PRINCIPE DI PIEMONTE
LUOGOTENENTE GENERALE DEL REGNO

In virtù dell'autorità a Noi delegata;
Visto il R. decreto-legge 5 aprile 1944, n. 105;
Visto il decreto legislativo Luogotenenziale 10 agosto 1944, n. 223;
Visto il testo unico 31 gennaio 1926, n. 452, delle leggi sulla requisizione ed il relativo regolamento 11 dicembre 1927, n. 2598, e successive modificazioni;
Visto l'art. 4 del decreto-legge Luogotenenziale 25 giugno 1944, n. 151;
Visto il R. decreto-legge 30 ottobre 1943, n. 2/B, e successive modificazioni;
Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per i trasporti, d'intesa con i Ministri per le finanze, per il tesoro, per l'interno, per la grazia e giustizia, per la guerra, per la marina e per l'aeronautica;
Abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

Fino a tre anni dopo la cessazione dello stato di guerra il Ministero dei trasporti, Ispettorato generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione, è autorizzato a ricuperare e ad utilizzare tutti gli autoveicoli, anche allo stato di relitti, e qualsiasi parte od accessorio di essi, abbandonati o detenuti da persone che non possono dimostrare la legittima provenienza.

Sono esclusi dal recupero gli automezzi anche allo stato di relitto, o parte di essi, originariamente appartenenti alle Forze armate italiane per i quali provvedono i singoli Ministeri interessati.

Art. 2.

Gli Ispettorati compartimentali della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione rilevano gli elementi degli autoveicoli e dei materiali di cui all'articolo che precede, atti ad individuarne la provenienza, e comunicano alla sede centrale del R.A.C.I. gli elementi stessi, perchè siano resi noti con la pubblicazione, per tre volte consecutive, nei fogli degli annunzi legali delle provincie del territorio liberato.

Gli elementi anzidetti sono altresì comunicati ai Ministeri delle forze armate ed al Ministero delle finanze per quanto concerne la Regia guardia di finanza.

Art. 3.

Ai detentori degli autoveicoli e dei materiali di cui all'art. 1, può essere consentito l'uso dei medesimi per un periodo da due a tre anni dietro versamento, a titolo di deposito cauzionale, della somma determinata dal competente Ispettorato compartimentale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione, con i criteri di cui al testo unico 31 gennaio 1926, n. 452, e relativo regolamento.

Il deposito cauzionale anzidetto è versato presso la Cassa depositi e prestiti.

Art. 4.

Qualora entro il periodo, di cui all'art. 3, si presenti il legittimo proprietario dell'autoveicolo o dei materiali anzidetti, il Ministero dei trasporti potrà disporne il rilascio a suo favore, salvo l'obbligo di corrispondere per l'utilizzazione una indennità determinata ai sensi del citato testo unico 31 gennaio 1926, n. 452, e ferma la applicazione delle norme del Codice civile in ordine alle riparazioni, ai miglioramenti e alle trasformazioni eventualmente apportati all'autoveicolo o alle parti o accessori di esso.

Art. 5.

Qualora allo scadere del termine per il quale è stato consentito ai detentori l'uso degli autoveicoli e dei materiali, il legittimo proprietario non si presenti, il Ministero dei trasporti ha facoltà di lasciare la cosa in potere del detentore.

In tal caso il deposito cauzionale viene incamerato a favore dello Stato.

Art. 6.

A decorrere dall'entrata in vigore del presente decreto sono revocate tutte le autorizzazioni comunque concesse per il ricupero di autoveicoli, relitti o parti di autoveicoli, escluse quelle rilasciate dai Ministeri indicati nell'art. 2 per il materiale di pertinenza.

Chiunque ricupera o detiene senza l'autorizzazione del Ministero dei trasporti o degli altri Ministeri innanzi indicati autoveicoli o parti od accessori di essi di cui non possa dimostrare la legittima provenienza, è punito con l'arresto fino a tre anni o con l'ammenda fino a L. 100.000.

Nei casi di particolare gravità tali pene sono applicate congiuntamente.

Se la cosa detenuta senza autorizzazione sia di lieve entità, si applica la pena dell'ammenda fino a L. 10.000

Art. 7.

S'intendono abrogate o modificate nei sensi degli articoli che precedono tutte le disposizioni di legge o di regolamento incompatibili con le norme del presente decreto.

Art. 8.

Con successivi decreti sarà provveduto alla emanazione di norme integrative, complementari e di attuazione eventualmente occorrenti.

Art. 9.

Il presente decreto entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Ordiniamo, a chiunque spetti, di osservare il presente decreto e di farlo osservare come legge dello Stato.

Dato a Roma, addì 21 gennaio 1945

UMBERTO DI SAVOIA

BONOMI — CASATI — TUPINI — SOLERI — CERABONA — PESENTI — GASPAROTTO — DE COURTEN

Visto, *il Guardasigilli*: TUPINI
*Registrato alla Corte dei conti, addì 9 marzo 1945*
*Atti del Governo, registro n. 3, foglio n. 21.* — PETIA

---

DECRETO LEGISLATIVO LUOGOTENENZIALE 1° febbraio 1945, n. 50.

**Modificazioni alla composizione della Consulta regionale istituita presso l'Alto Commissariato per la Sicilia.**

UMBERTO DI SAVOIA
PRINCIPE DI PIEMONTE
LUOGOTENENTE GENERALE DEL REGNO

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Visto il R. decreto-legge 18 marzo 1944, n. 91, relativo all'istituzione di un Alto Commissariato per la Sicilia;

Visto il decreto legislativo Luogotenenziale 28 dicembre 1944, n. 416, recante provvedimenti regionali per la Sicilia;

Visto l'art. 4 del decreto-legge Luogotenenziale 25 giugno 1944, n. 151;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, Primo Ministro Segretario di Stato e Ministro per l'interno, e del Ministro per il tesoro, di concerto coi Ministri per la grazia e giustizia, per le finanze, per l'agricoltura e le foreste, per i lavori pubblici, per i trasporti, per le poste e le telecomunicazioni e per l'industria, il commercio e il lavoro;

Abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

L'art. 7 del R. decreto-legge 18 marzo 1944, n. 91, modificato dall'art. 3 del decreto legislativo Luogotenenziale 28 dicembre 1944, n. 416, è sostituito dal seguente:

« E' istituita presso l'Alto Commissariato per la Sicilia una Consulta regionale, presieduta dall'Alto Commissario e composta di trentasei membri scelti fra i rappresentanti delle organizzazioni politiche, economiche, sindacali e culturali e fra competenti ed esperti.

I membri della Consulta sono nominati dal Presidente del Consiglio dei Ministri, sentito il Consiglio dei Ministri, su proposta dell'Alto Commissario. Alle riunioni della Consulta intervengono il provveditore alle Opere pubbliche, l'ispettore agrario compartimentale, il capo del compartimento delle Ferrovie dello Stato, un delegato della Sanità pubblica nominato dal Ministro per l'interno su proposta dell'Alto Commissario, il direttore generale dell'Ente di colonizzazione del latifondo siciliano, il direttore generale del Banco di Sicilia, il direttore dell'Ispettorato compartimentale della motorizzazione civile e il direttore generale della Cassa di

risparmio Vittorio Emanuele per le provincie siciliane, per dare il proprio voto sugli affari che rientrano nella loro rispettiva competenza.

Possono inoltre essere chiamati a partecipare ai lavori della Consulta, per determinati argomenti, altri esperti, funzionari e rappresentanti di pubbliche amministrazioni.

L'Alto Commissario può affidare la trattazione di determinati affari rientranti nella sua competenza a singoli componenti della Consulta ».

Art. 2.

Il presente decreto entra in vigore il giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Ordiniamo, a chiunque spetti, di osservare il presente decreto e di farlo osservare come legge dello Stato.

Dato a Roma, addì 1° febbraio 1945

UMBERTO DI SAVOIA

BONOMI — SOLERI — TUPINI — PESENTI — GULLO — RUINI — CERABONA — CEVOLOTTO — GRONCHI

Visto, *il Guardasigilli*: TUPINI
*Registrato alla Corte dei conti, addì* 8 *marzo* 1945
*Atti del Governo, registro n.* 3, *foglio n.* 15. — PETIA

---

DECRETO MINISTERIALE 10 febbraio 1945.
**Conferma in carica e sostituzione dei presidenti delle Casse comunali di credito agrario di Calatafimi (Trapani), Troina (Enna), Calascibetta (Enna) ed altre.**

IL MINISTRO PER IL TESORO
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E FORESTE

Veduti i Regi decreti-legge 29 luglio 1927, n. 1509, e 29 luglio 1928, n. 2085, convertiti, rispettivamente, nelle leggi 5 luglio 1928, n. 1760, e 20 dicembre 1928, n. 3130, riguardanti l'ordinamento del credito agrario;

Veduto l'art. 28 del regolamento per l'esecuzione del suddetto R. decreto-legge 29 luglio 1927, n. 1509, approvato con decreto Ministeriale 23 gennaio 1928, e modificato con decreto del Capo del Governo, Presidente del Comitato dei Ministri, del 26 luglio 1937;

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938, n. 141, 7 aprile 1938, n. 636, 10 giugno 1940, n. 933, e 3 dicembre 1942, n. 1752;

Veduto il decreto legislativo Luogotenenziale 14 settembre 1944, n. 226, concernente la soppressione dell'Ispettorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito ed il passaggio delle sue attribuzioni e facoltà al Ministero del tesoro;

Vedute le proposte formulate dalla Sezione di credito agrario del Banco di Sicilia - istituto di credito di diritto pubblico - con sede in Palermo;

Decreta:

Il sig. Giacomo Spoto fu Salvatore è nominato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Calatafimi (Trapani), in sostituzione del sig. Cangemi Filippo fu Francesco;

il sig. Saitta dott. Luigi fu Salvatore è nominato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Troina (Enna), in sostituzione del sig. cav. Michele Calandra;

il sig. Giuseppe Speciale fu Giuseppe è confermato nella carica di presidente della Cassa comunale di credito agrario di Calascibetta (Enna);

il sig. Trigila Raffaele è confermato nella carica di presidente della Cassa comunale di credito agrario di Buscemi (Siracusa);

il sig. Calcedonio Vajana fu Pasquale è confermato nella carica di presidente della Cassa comunale di credito agrario di Prizzi (Palermo).

il sig. Ferdinando Fiandaca fu Pietro è confermato nella carica di presidente della Cassa comunale di credito agrario di Santa Caterina Villarmosa (Caltanissetta);

il sig. Giuseppe Vitello fu Alfonso è confermato nella carica di presidente della Cassa comunale di credito agrario di Siculiana (Agrigento).

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 10 febbraio 1945

*Il Ministro per il tesoro*
SOLERI

*Il Ministro per l'agricoltura e le foreste*
GULLO

(297)

---

DECRETO MINISTERIALE 29 febbraio 1945.
**Variazione della tariffa di vendita al pubblico delle cartine e tubetti per sigarette.**

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il R. decreto-legge 13 gennaio 1936, n. 70, che istituisce il monopolio di vendita delle cartine e tubetti per sigarette;

Visto il decreto Ministeriale 17 febbraio 1936, che stabilisce i prezzi di vendita al pubblico delle cartine e tubetti per sigarette;

Visto il decreto Ministeriale 20 dicembre 1943, che varia il prezzo di vendita al pubblico delle cartine e tubetti per sigarette;

Considerata l'opportunità di variare i prezzi dei prodotti suddetti per adeguarli alle mutate condizioni del mercato;

Visto il decreto legislativo Luogotenenziale del 5 ottobre 1944, n. 300, che scioglie il Consiglio di amministrazione dei monopoli di Stato e ne deferisce le attribuzioni al Ministro per le finanze;

Decreta:

Art. 1.

A decorrere dal 1° febbraio 1945 il prezzo di vendita al pubblico delle cartine e tubetti per sigarette è modificato come segue:

*Tipo monopolio*:

*a*) cartine liscie da cents. 5 a cents. 15; gommate da cents. 5 a cents. 17,5;

*b*) tubetti pressati da cents. 6 a cents. 22 per tubetto.

*Tipo di marca:*

c) cartine liscie o gommate da cents. 5,25 a cents. 20 per cartina;

d) tubetti con bocchino da cents. 10 a cents. 30 a tubetto;

e) tubetti con filtro da cents. 12,5 a cents. 35 per tubetto.

Art. 2.

Fino a sei mesi dopo la cessazione della guerra in atto, l'Amministrazione dei monopoli, può consentire che vengano venduti cartine e tubetti di tipo e di condizionamento diversi da quelli prescritti dal presente decreto.

I prezzi di vendita al pubblico saranno determinati dalla Direzione generale per assimilazione ai tipi stabiliti dal presente decreto.

I condizionamenti saranno contrassegnati nel modo che verrà stabilito dall'Amministrazione dei monopoli di Stato.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, addì 29 gennaio 1945

(313) *Il Ministro*: PESENTI

# DISPOSIZIONI E COMUNICATI

## MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

### Diffida per smarrimento di ricevute di titoli del Debito pubblico

(1ª *pubblicazione*). Elenco n. 4.

Si notifica che è stato denunziato lo smarrimento delle sottoindicate ricevute relative a titoli del Debito pubblico presentati per operazioni.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 802 — Data: 31 ottobre 1940 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Nuoro — Intestazione: Masia Paolo fu Antonio — Titoli del Debito pubblico: quiet. esatt. — Capitale L. 500.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 11431 — Data: 31 luglio 1943 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Campobasso — Intestazione: Banco di Roma filiale di Campobasso — Titoli del Debito pubblico: quiet. esatt. — Capitale L. 600.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 5227 — Data: 14 gennaio 1943 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Taranto — Intestazione: Galantino Angelo fu Mauro — Titoli del Debito pubblico: quiet. esatt. — Capitale L. 700.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 8831 — Data: 3 giugno 1941 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Salerno — Intestazione: Curcio Giovanni fu Giuseppe — Titoli del Debito pubblico: quiet. esatt. — Capitale L. 2300.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1332 Mod. A — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Napoli — Intestazione: D'Ambrosio Mario fu Agostino — Titoli del Debito pubblico: cons. 3,50 % (1906), nominativi 2 — Rendita L. 556,50.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1954 Mod. A — Data: 29 maggio 1943 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Napoli — Intestazione: Magnacca Paolo fu Paolo — Titoli del Debito pubblico: cons. 3,50 % (1906), nominativi 1 — Rendita L. 35.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1317 Mod. A — Data: 2 aprile 1943 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Napoli — Intestazione: De Fidio Giuseppe fu Nicola — Titoli del Debito pubblico: cons. 3,50 % (1906), nominativi 3 — Rendita L. 14.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 311 Mod. A — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Napoli — Intestazione: Riccio Giulio fu Filippo — Titoli del Debito pubblico: cons. 3,50 % (1906), nominativi 8 — Rendita L. 896.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 608 — Data: 8 febbraio 1943 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Napoli — Intestazione: De Paoli Ciarlone Vincenzo — Titoli del Debito pubblico: cons. 3,50 % (1906), nominativi 3 — Rendita L. 91.

A termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, e art. 16 decreto legislativo Luogotenenziale 25 gennaio 1945, n. 19, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorsi tre mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che sieno intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

(340) *Il direttore generale*: POTENZA

## MINISTERO DEL TESORO

DIVISIONE 1ª - PORTAFOGLIO

### Media dei titoli del 17 febbraio 1945 - N. 40

| Titolo | | L. |
|---|---|---|
| Rendita 3,50 % 1906 | L. | 119 — |
| Id. 3,50 % 1902 | » | 93,25 |
| Id 3 % lordo | » | 72 — |
| Id. 5 % 1935 | » | 96,70 |
| Redimibile 3,50 % 1934 | » | 88,30 |
| Id. 5 % 1936 | » | 97,75 |
| Obbligaz. Venezie 3,50 % | » | 97,25 |
| Buoni del Tesoro 5 % (15 giugno 1948) | » | 97,90 |
| Id. 5 % (15 febbraio 1949) | » | 96,70 |
| Id. 5 % (15 febbraio 1950) | » | 96,15 |
| Id. 5 % (15 settembre 1950) | » | 96,20 |
| Id. 5 % (15 aprile 1951) | » | 96,15 |
| Id. 4 % (15 settembre 1951) | » | 89,20 |

### Media dei titoli del 19 febbraio 1945 - N. 41

| Titolo | | L. |
|---|---|---|
| Rendita 3,50 % 1906 | L. | 118,75 |
| Id. 3,50 % 1902 | » | 93,25 |
| Id. 3 % lordo | » | 72 — |
| Id. 5 % 1935 | » | 96,70 |
| Redimibile 3,50 % 1934 | » | 88,25 |
| Id. 5 % 1936 | » | 97,90 |
| Obbligaz. Venezie 3,50 % | » | 96,80 |
| Buoni del Tesoro 5 % (15 giugno 1948) | » | 98,20 |
| Id. 5 % (15 febbraio 1949) | » | 96,70 |
| Id. 5 % (15 febbraio 1950) | » | 96,20 |
| Id. 5 % (15 settembre 1950) | » | 96,15 |
| Id. 5 % (15 aprile 1951) | » | 96,15 |
| Id. 4 % (15 settembre 1951) | » | 89,10 |

### Media dei titoli del 20 febbraio 1945 - N. 42

| Titolo | | L. |
|---|---|---|
| Rendita 3,50 % 1906 | L. | 119 — |
| Id. 3,50 % 1902 | » | 93,25 |
| Id. 3 % lordo | » | 72 — |
| Id. 5 % 1935 | » | 96,70 |
| Redimibile 3,50 % 1934 | » | 88,30 |
| Id. 5 % 1936 | » | 97,80 |
| Obbligaz. Venezie 3,50 % | » | 97,25 |
| Buoni del Tesoro 5 % (15 giugno 1948) | » | 98 20 |
| Id. 5 % (15 febbraio 1949) | » | 96,60 |
| Id. 5 % (15 febbraio 1950) | » | 96,10 |
| Id. 5 % (15 settembre 1950) | » | 96,10 |
| Id. 5 % (15 aprile 1951) | » | 96,10 |
| Id. 4 % (15 settembre 1951) | » | 89,10 |

# MINISTERO DEL TESORO

**Prospetto del corso medio dei titoli che possono essere accettati per cauzione dagli agenti della riscossione.**

*2° semestre 1944 valevole pel 1° semestre 1945*

| Numero d'ordine | DENOMINAZIONE DEI TITOLI | Con cedola | Senza cedola | Detratto il decimo | |
|---|---|---|---|---|---|
| | | | | Con cedola | Senza cedola |
| | *Titoli di Stato.* | | | | |
| | *a)* Consolidati: | | | | |
| 1 | Rendita 5 % (netto) 1935 | 94 — | 91,50 | 84,85 | 82,35 |
| 2 | » 3,50 % (netto) 1906 | 108 — | 106,25 | 97,38 | 95,63 |
| 3 | » 3,50 % (netto) 1902 | 91 — | 89,25 | 82,08 | 80,33 |
| 4 | » 3 % (lordo) | 72,50 | 71,30 | 65,37 | 64,17 |
| | *b)* Redimibili: | | | | |
| 5 | Redimibile 5 % (1936) | 96 — | 93,50 | 86,65 | 84,15 |
| 6 | » 3,50 % (1934) | 86 — | 84,25 | 77,58 | 75,83 |
| 7 | Obbligazioni delle Venezie 3,50 % | 96,25 | 94,50 | 86,80 | 85,05 |
| 8 | Debito redimibile 4,75 % (Legge 28-2-1924, n. 210) | 510,85 | 499 — | 460,95 | 449,10 |
| 9 | » » 3,50 % (Legge 24-12-1908, n. 731) | 488,75 | 470 — | 441,75 | 423 — |
| 10 | » » 3 % (Legge 15-5-1910, n. 228) | 492,50 | 485 — | 444 — | 436,50 |
| 11 | Obbligazioni Ferrovie Mediterranee-Adriatiche-Sicule 3 % | 439 — | 433,22 | 395,68 | 389,90 |
| 12 | » Ferrovie Livornesi C. D. 3 % | 470 — | 464,24 | 423,58 | 417,82 |
| 13 | » » » A. B. 3 % | 445 — | 439,24 | 401,08 | 395,32 |
| | *c)* Buoni: | | | | |
| 14 | Novennali - 1948 - 5 % (15 Giugno) | 99,50 | 97 — | 89,80 | 87,30 |
| 15 | » - 1949 - 5 % (15 Febbraio) | 98,50 | 96 — | 88,90 | 86,40 |
| 16 | » - 1950 - 5 % (15 Febbraio) | 97,50 | 95 — | 88 — | 85,50 |
| 17 | » - 1950 - 5 % (15 Settembre) | 97,50 | 95 — | 88 — | 85,50 |
| 18 | » - 1951 - 5 % (15 Aprile) | 97,50 | 95 — | 88 — | 85,50 |
| 19 | » - 1951 - 4 % (15 Settembre) | 90 — | 88 — | 81,20 | 79,20 |
| | *Titoli garantiti dallo Stato.* | | | | |
| 20 | Obbligazioni Ferrovie Sarde 3 % | 410 — | 404,20 | 369,58 | 363,78 |
| 21 | Cartelle Credito Comunale e Provinciale 4 % | 174 — | 170 — | 157 — | 153 — |
| 22 | Cartelle speciali Credito Comunale e Provinciale 3,75 % | 498,37 | 489 — | 449,47 | 440,10 |
| 23 | » ordinarie » » » 3,75 % | 893,75 | 875 — | 806,25 | 787,50 |
| 24 | Prestito Unificato Città di Napoli 5 % | 73 — | 71,10 | 65,89 | 63,99 |
| 25 | Consorzio Credito per le Opere Pubbliche 5 % | 473,50 | 461 — | 427,40 | 414,90 |
| 26 | » C. O. P. Istituto Ricostruzione Industriale 4 $\frac{1}{2}$ % | 484,25 | 473 — | 436,95 | 425,70 |
| 27 | » C. O. P. Serie Elettr. Ferrovie dello Stato 4 $\frac{1}{2}$ % | 495,25 | 484 — | 446,85 | 435,60 |
| 28 | » Credito Opere Pubbliche — Serie Città di Genova 5 % | 502,50 | 490 — | 453,50 | 441 — |
| 29 | » » » » » » Roma 5 % | 474,50 | 462 — | 428,30 | 415,80 |
| 30 | I. R. I. Mare - 4,50 % | 520 — | 508,75 | 469,13 | 457,88 |
| 31 | » Ferro - 4,50 % | 608 — | 596,75 | 548,33 | 537,08 |
| 32 | Obbligazioni Società Nazionale Cogne 3,50 % | 559,25 | 543 — | 504,95 | 488,70 |
| 33 | Azioni A. N. I. C. | 140 — | 137 — | 126,30 | 123,30 |

**Segue: Prospetto del corso medio dei titoli che possono essere accettati per cauzione dagli agenti della riscossione.**

*2° semestre 1944 valevole pel 1° semestre 1945*

| Numero d'ordine | DENOMINAZIONE DEI TITOLI | Con cedola | Senza cedola | Detratto il debito | |
|---|---|---|---|---|---|
| | | | | Con cedola | Senza cedola |
| | *Obbligazioni fondiarie e equiparate.* | | | | |
| 34 | Banca d'Italia 3,75 % | 489,37 | 480 — | 441,37 | 432 — |
| 35 | Istituto Italiano Credito Fondiario - Roma 5 % | 546,50 | 534 — | 493,10 | 480,60 |
| 36 | » » » » - Roma 4 % | 520 — | 510 — | 469 — | 459 — |
| 37 | » » » » Conversione 4 % | 523 — | 513 — | 471,70 | 461,70 |
| 38 | » » » » 3,50 % | 505,75 | 497 — | 456,05 | 447,30 |
| 39 | » di Credito Fondiario Venezie 3,75 % | 454,37 | 445 — | 409,87 | 400,50 |
| 40 | » » » » 4 % | 543 — | 533 — | 489,70 | 479,70 |
| 41 | » » » Conversione 4 % | 530 — | 520 — | 478 — | 468 — |
| 42 | Credito Fondiario Sardo Roma 4 % | 525 — | 515 — | 473,50 | 463,50 |
| 43 | » » » » Conversione 4 % | 539 — | 529 — | 486,10 | 476,10 |
| 44 | » » » » 5 % | 552,50 | 540 — | 498,50 | 486 — |
| 45 | » » Banco Sicilia 5 % | 542,50 | 530 — | 489,50 | 477 — |
| 46 | » » » » 4 % | 500 — | 490 — | 451 — | 441 — |
| 47 | » » » » Conversione 4 % | 496 — | 486 — | 447,40 | 437,40 |
| 48 | » » » » 3,75 % | 491,37 | 482 — | 443,17 | 433,80 |
| 49 | » » Banco di Napoli 5 % | 582,50 | 570 — | 525,50 | 513 — |
| 50 | » » » » 4 % | 555 — | 545 — | 500,50 | 490,50 |
| 51 | » » » » Conversione 4 % | 552 — | 542 — | 497,80 | 487,80 |
| 52 | Cassa di Risparmio Provincie Lombarde 4 % | 517 — | 507 — | 466,30 | 456,30 |
| 53 | » » » » Conversione 4 % | 525 — | 515 — | 473,50 | 463,50 |
| 54 | » » » » 3,50 % | 509,75 | 501 — | 499,65 | 450,90 |
| 55 | » » Bologna 5 % | 550 — | — | — | — |
| 56 | » » » 4 % | 618 — | 608 — | 557,20 | 547,20 |
| 57 | » » » Conversione 4 % | 516 — | 506 — | 465,40 | 455,40 |
| 58 | » » » 3,50 % | 603,75 | 595 — | 544,25 | 535,50 |
| 59 | Monte dei Paschi - Siena 5 % | 600,50 | 588 — | 541,70 | 529,20 |
| 60 | » » » 4 % | 552 — | 542 — | 497,80 | 487,80 |
| 61 | » » » Conversione 4 % | 552 — | 542 — | 497,80 | 487,80 |
| 62 | » » » 3,50 % | 558,75 | 550 — | 503,75 | 49[illegible] — |
| 63 | Opere Pie S. Paolo - Torino Conversione 4 % | 555 — | 545 — | 500,50 | 49[illegible] |
| 64 | » » » » 3,75 % | 504,37 | 495 — | 454,87 | 445,50 |
| 65 | » » » » 3,50 % | 553,75 | 545 — | 499,25 | 490,50 |
| 66 | Istituto Credito Impresa Pubblica Utilità 6 % | 532 — | 517 — | 480,30 | 465,30 |
| 67 | » I. P. U. serie speciale Telefonica 6 % | 558 — | 543 — | 503,70 | 488,70 |
| 68 | » Nazionale Credito Edilizio 6 % | 542 — | 527 — | 489,30 | 474,30 |
| 69 | » » » » 3½ % | 500,75 | 492 — | 451,55 | 442,80 |
| 70 | » » » » 5 % | 526,50 | 514 — | 475,10 | 462,60 |
| 71 | Consorzio Mutui Danneggi. Terremoto 4 % | 515 — | 505 — | 464,50 | 454,50 |
| 72 | » » » Conversione 4 % | 518 — | 508 — | 467,20 | 457,20 |
| 73 | » Nazionale Credito Agrario Miglioramento 4 % | 515 — | 505 — | 464,50 | 454,50 |
| 74 | » » » » Conversione 4 % | 516 — | 506 — | 465,40 | 455,40 |
| 75 | » » » » Miglioramento 5 % | 527,50 | 515 — | 476 — | 463,50 |
| 76 | Istituto per il Credito Navale (serie ordinaria) 6 ½ % | 515 — | 500 — | 465 — | 450 — |
| 77 | » Mobiliare Italiano 6 % (II emiss.) | 954,50 | 942 — | 860,30 | 847,80 |
| 78 | Banca Nazionale del Lavoro 4 % | 522 — | 512 — | 470 — | 460,80 |
| 79 | » » » » Conversione 4% | 523 — | 513 — | 471,70 | 461,70 |

GIOLITTI GIUSEPPE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma - Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.